



# Federazione Impiegati Operai Metallurgici

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

SEZIONE DI MODENA

Via S. Vincenzo, 24 - Telefono 23.836

Prot. N. 137

Modena, 11.2.64

OGGETTO:

Accordo 3.12.63

p.c.

- Spett.le Ditta Acc. FERRIERE

- Spett.le FIM-CISL

- Uff. Prov. del Lavoro

- Albo aziendale FIOM

- C. Intern. Acc. FERRIERA

LL.SS.

Siamo informati che nella V/ azienda non viene applicato l'accordo stipulato il giorno 3 Dicembre 1963 all'art. 3 .

Tale accordo dice:

" I lavoratori addetti al reparto laminatoi usufruiranno della effettiva riduzione settimanale dell'orario di lavoro nella giornata del Sabato per il periodo estivo che intercorre dall'1.6 al 31.8. di ogni anno. Nei rimanenti mesi la riduzione verrà effettuata con la concessione dei turni compensativi di ragguglio, secondo le modalità previste dal contratto di lavoro.

Ebbene, al laminatoio nuovo si consta che nelle generalità dei casi non vengono concessi i turni di riposo di conguaglio.

Per dichiarazione esplicita presso l'Uff. Prov. del Lavoro dall'Ing. RIGUZZI, fu detto che non solo sarebbero stati garantiti a tutti i riposi di conguaglio a partire dalla stipula dell'accordo, ma sarebbero stati concessi anche quelli arretrati. A tutt'oggi dobbiamo constatare che ciò non è avvenuto.

Chiediamo quindi che siano immediatamente fissate le date dei riposi di conguaglio ~~aventi~~ per tutti gli ~~aventi~~ di diritto e nell'ipotesi che ciò non avvenga saremmo costretti a riprendere l'azione sindacale, con la sospensione del turno del Sabato notte.

Distinti saluti.

p. L'Uff. Sind. FIOM

(Ermete Casarini)

*Ermete Casarini*



# Federazione Impiegati Operai Metallurgici

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

SEZIONE DI MODENA

VIA S. VINCENZO, 24 - TELEFONO 23.836

Modena, 7.2.64

Prot. III

Oggetto: Richiesta comunicazioni.

- SPETT.LE ASS. INDUSTRIALI

p.c. - Maestranze delle aziende  
- Bacheca di fabbrica

- Alla FIM-CISL MODENA  
- Alla UILM-UUL MODENA  
- Direzioni aziendali

Mentre riaffermiamo la richiesta, a norma del vigente con-  
tratto di lavoro, di avere le comunicazioni documentate per  
una concreta contrattazione dei premi e dei cottimi, chiedia-  
mo di dare corso subito alle trattative per la stipula dei  
premi per le seguenti aziende:

Fond. GHISA	Mirandola
Maserati Alfieri	Via Ciro Menotti
TERIM	Baggiovara
SIMCA	Via Emilia Est Fossalta
Carr. PADANA	Via Razzaboni
F.lli Martinelli	Via C. Sigonio
Salami	Villaggio Artigiano
SAICEM	Via Emilia Est
Angelo Po	Carpi
Marelli Magneti	Carpi
Valdevit	Via Razzaboni
Sm. Padana	Via del Murazzo, 50
PANCALDI	Modena
Rizzi	Via M. Fanti
Carr. BARBI	Mirandola

Provvederemo a comunicare un secondo elenco di aziende  
dove vanno rinnovati e istituiti i premi.

Nella ipotesi persista il V/ rifiuto, dato che è già tra-  
scorso un mese dalla scadenza contrattuale, accentueremo in,  
queste e nelle altre aziende, l'azione sindacale.

Distinti saluti.

p. La Segr. Prov. FIOM  
Il Segretario  
(Eliseo Ferrari)

UFFICIO SINDACALE  
S/BG/OL

VIA RAMAZZINI, 18  
TEL. 33.281 - 33.290  
MODENA



Modena, 28 Gennaio 1964

Alla FIM-CISL  
Via Badia 8 - Modena

Alla FIOM-CGIL  
Via S. Vincenzo - Modena

Oggetto: Premi di produzione  
settore metalmeccanico -

In riferimento alle Vs. richieste dei dati relativi ai premi di produzione, o comunque denominati, in atto presso le Aziende metalmeccaniche ns/ associate, Vi comuniciamo di avere già interpellato le Aziende stesse per il reperimento dei dati in parola.

Mentre Vi trascriviamo i dati già in nostro possesso, ci riserviamo di comunicarVi altre notizie non appena le stesse ci perverranno dalle Aziende.

FAB-AR - Ci risulta essere già stato concordato il nuovo premio.

A.M.R.E. - £. 1.000 settimanali.

GIBERTONI N. - Premio mensile di: £. 6.000 a op. spec., qualif., man.spec.  
£. 4.000 ai man. e app. con oltre 2 anni di anzianità di professione.  
£. 2.000 agli altri apprendisti.

ITALCA - Accordo già fatto.

STETON - Premio orario di £. 42 agli operai e £. 27,50 agli apprendisti.

FONDERIA CARPIGIANA - Premio di produzione variabile con base di £. 35 orarie.

A M A - Per l'anno 1963 è stato corrisposto un premio di £. 40.000 in due rate.

Nel confermarVi la ferma intenzione della scrivente Associazione di vedere correttamente applicato il vigente contratto nazionale, ci dichiariamo a Vs. disposizione per quanto a noi incomba in materia.  
Distinti saluti.

IL SEGRETARIO f.f.

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA - CONFAPI

15/2/1964

14/490/I AG/fm

Trattative piccole aziende  
sui Premi di Produzione.-

- AL SIG. ELISEO FERRARI  
Segretario Prov.le F.I.O.M.  
Via S. Vincenze, 24

M O D E N A

Caro Ferrari,

ti scrive perchè non ho tempo, purtroppo, di parlarti a lungo di una questione estremamente importante che riguarda le trattative per il premio di produzione nelle piccole aziende di gran lunga inferiori ai 200 dipendenti. Mi riservo però di avere con te uno scambio di idee sull'argomento, appena avrai ricevute la presente.

Come sai, il contratto di lavoro prescrive che "nelle aziende con meno di 200 dipendenti, ove non vi sia un premio in atto, è in facoltà dell'impresa di sostituire al premio una indennità del 2% delle paghe e stipendi minimi tabellari per l'anno 1964 e del 3% per il periodo successivo". Questa formulazione è purtroppo molto precisa e nello stesso tempo è tale da restringere il nostro campo d'azione.

La Confindustria, aggrappandosi alla dizione letterale dell'articolo, ha già dichiarato di non muoversi da quelle percentuali e di accettare battaglia.

Tu sai molto bene che la F.I.M. - C.I.S.L., sia per bocca del sottoscritto in occasione di diversi colloqui con te, sia per iscritto su diverse pubblicazioni, ritiene che la norma debba essere correttamente superata operando in modo che il 2% e il 3% rappresentino la base fissa del premio e si preveda, in aggiunta, un congegno di mobilità adeguate. (La stessa cosa prevede la F.I.O.M. colla sua dispensa sul premio, a pag. 21)

Premesso questo (e tu ben conosci che noi siamo su questa linea) ti dirò allora dell'incontro di stamane tra rappresentanti della F.I.M. (Gavioli) e F.I.O.M. (Toni, Casarini e Fogliani) con la

./.

Direzione dell'A.P.I. (Associazione Piccole Industrie) che rappresenta 83 piccole aziende per un totale di circa 2500 dipendenti.

Io ho fatto queste proposte (altre non le ho fatte ma te le descrivo adesso) che poi non sono state discusse perchè i rappresentanti della F.I.O.M. le hanno di fatto respinte mettendomi anche in notevole imbarazzo:

1° - Nelle aziende dove non esiste alcun premio, istituirlo nel seguente modo:

- a) - base 2% (1964) e 3% (1965) con parte mobile in tutti quei casi in cui sia possibile e conveniente. (parte mobile = 1% a fronte di 1%);
- b) - laddove non è possibile il collegamento ad elementi obiettivi (e ci sono parecchie aziendine in queste condizioni), contrattare un premio fisso che superi i valori del 2% e 3% nel senso di forfetizzare la parte mobile che ci sarà, anche se non riusciamo a conteggiarla adeguatamente.

In tal caso si potrebbe richiedere il premio in misura di un 7% (2% + 5%) per il 1964 e un 9% per il 1965 (2% + 7%)

- c) - In quelle aziende in cui, per discorsi già avviati tra macertrasse e Direzione si fosse pervenuti a cifre superiori, mantenere quelle cifre.

2° - Nelle aziende con un premio in atto:

- a) - Alla base fissa aggiungere il massimo della fascia (1,75%) come previsto per le aziende superiori a 200 dipendenti. Se il premio è in misura fissa, prendere questo come base non regredibile e aggiungere la fascia.
- b) - Come parte mobile fare l'1% a fronte dell'1% con parametri di produttività e di produzione a seconda dei casi e delle convenienze.

Questa nostra linea, certamente avanzata rispetto al contratto, può essere realizzata a mio avviso se manterremo un atteggiamento d'intesa. In caso contrario l'A.P.I. finirà col mettersi sullo stesso piano della Confindustria con conseguenze indubbiamente negative quali il ricreare e lunghe agitazioni dannose per tutti.

Da quello che ho capito, i rappresentanti della F.I.O.M. non hanno accettato di discutere una intesa di questo tipo perchè temono di "ingabbiarsi" e di non essere capiti dai lavoratori.

./.

Ti dico subito il mio parere colla solita franchezza.

- 1° - Una intesa di massima del tipo da me proposto, se realizzata, non ingabbia nessuno in quanto ha il senso di migliorare e perfezionare il testo contrattuale e garantire la contrattazione aziendale (cioè azienda per azienda) in condizioni di maggiore snellezza rispetto al testo del C.C.N.L. 17/2/1963;
- 2° - L'ingabbiamento può esserci solo per voi che avete detto ai lavoratori, con chiarissima distorsione della realtà, che nelle aziende con meno di 200 dipendenti la contrattazione ... è "libera". Pertanto dovrete ridimensionare le richieste di 30 lire orarie di premio base fatte alle piccole aziende.
- 3° - Mi pare illogico oltre che ingiusto attuare una contrattazione nei limiti del Contratto colle grandi aziende e una contrattazione "libera", colle piccole. Ciò potrebbe procurare, a breve o a lungo termine, un aggravamento di oneri non sempre sopportabili da una parte di queste piccole aziende se non proprio di tutte.
- 4° - Ritengo assolutamente imprescindibile la necessità che da parte nostra e vostra siano debitamente considerati questi problemi al fine di evitare l'inasprimento delle difficoltà in cui si dibatte oggi la piccola industria. Non tanto per fare un piacere ai piccoli industriali (lo dico per non essere frainteso) quanto per garantire un ordinato sviluppo delle condizioni economiche dei lavoratori accanto all'imprescindibile sviluppo produttivo delle aziende.

Questo discorso è validissimo perchè non presuppone di retribuire i lavoratori "sotto contratto" ma in misura superiore al contratto stesso, anche se di cifre ragionevoli più delle vostre.

Come vedi caro Ferrari, anche ad onta delle affermazioni date fatte in sede congressuale F.I.O.M., la F.I.M. - C.I.S.L. non è per una amministrazione del contratto in senso statico, bensì dinamico. Solo che la F.I.M. - C.I.S.L. mentre ritiene giusto far sì che il contratto rappresenti una piattaforma per nuove conquiste e non uno strumento di statica interpretazione in senso "legalistico", giudica negativo ogni comportamento che eccedendo lo spirito informatore del Contratto stesso porti a violarlo apertamente.

E tu puoi senz'altro darmi atto che quando un rappresentante della F.I.O.M. di fronte alla controparte, dichiara legittima l'azione sindacale per elevare le ferie da 12 a 20 giorni all'anno in vigenza del contratto, io mi sento autorizzato a dire le cose

./.

se che ho detto dianzi e a pensare (spero a torto) che da parte vostra esistano veramente tali intenzioni.

Sousa Ferrari se ti ha annoiato con questa lunga lettera, ma credimi che l'ho fatto colla convinzione di portare chiarezza nei nostri rapporti e coll'intendimento di evitare nei limiti del possibile una divergenza di comportamento alle prossime trattative.

Spero che vorrai comprendere gli intendimenti e lo spirito di questa lettera. Pertanto, in attesa di scambiare a quatt'occhi le nostre opinioni in proposito, ti saluto molto cordialmente.

p. LA F.I.M. PROVINCIALE  
(Alberto Gavioli)



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
Portaledellacontrattazione.it



In data odierna, 4 maggio 1961, presso gli uffici della Manifattura "Cigibi" Via IV Novembre-Carpi fra isignori:  
ROTA AGOSTINO - <sup>Segretario</sup> Segretario della Camera del Lavoro di Carpi  
BACCHI FERNANDA - Settore Abbigliamento C.I.S.L. " "  
BENASSI GAETANO - Titolare della Manifattura "Cigibi"  
é stato concluso il seguente accordo:

- a) La Ditta suddetta corrisponderà a tutti i dipendenti un aumento di £ 8 orarie sui minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. 30/9/59, da applicarsi su tutti gli istituti contrattuali.
- b) La Ditta corrisponderà a tutti i dipendenti, a titolo di "unantantum" la somma di £ 15.000 (quindicimila); da corrispondersi in due soluzioni, di cui £ 5.000 subito e £ 10.000 entro il 30/9/61.
- c) La Ditta riconosce l'adeguamento salariale a parità di qualifica e di mansione con gli operai adulti, per tutti i dipendenti fra i 18 ed i 20 anni, nella misura del 75%.

Entro il 31/7/61 la Ditta si impegna a concedere il riposo nel pomeriggio del sabato, recuperando negli altri giorni della settimana entro i limiti previsti dal contratto nazionale.

Le parti convengono che eventuali aumenti salariali derivanti da integrativi al contratto di lavoro a livello nazionale, saranno assorbiti fino alla totale concorrenza, fermo restando in ogni caso, le condizioni di miglior favore.

Il presente atto decorre dal 1 Mggio 1961 e scade il 30/9/61. Fatto, letto e approvato e sottoscritto.

Per la Ditta  
F.to Benassi Gaetano

Per la Camera del Lavoro  
E. ~~16~~ Rota Agostino

Per la C.I.S.L.  
F.to Bacchi Fernanda



Migliarina, li, 28 aprile 1962, presso gli Uffici della Ditta Goldoni e C. alla presenza dei suoi titolari sigg. Goldoni Celestino,

ed il sig. Crema Afro, rappresentante della U.G.I.L. ed il sig. Artioli Romano, rappresentante della C.I.S.L. si stipula il seguente accordo:

- 1) dalla data del 15 marzo 1962 la Ditta corrisponderà a tutti i dipendenti, esclusi gli apprendisti, un aumento del 10% sui minimi tabellari in corso, mentre agli apprendisti sarà concesso un aumento del 15% da calcolarsi sulle paghe ~~attuali~~ in vigore;
- 2) A tutti i dipendenti saranno corrisposte n. 5 (cinque) giornate di ferie, oltre a quelle stabilite dal contratto nazionale della categoria; dette ferie saranno concesse possibilmente nel mese di agosto di ogni anno;
- 3) Le ore straordinarie verranno retribuite con una maggiorazione del 40% , rispetto alla paga normale;
- 4) Tutti gli apprendisti che abbiano raggiunto o raggiungono il 18° anno di età e due anni di anzianità nello stesso lavoro hanno diritto di chiedere il passaggio di categoria ad apposita Commissione aziendale così composta: titolare d'azienda, capo officina e due operai scelti fra le maestranze, con la paga pari a quella praticata agli operai della stessa qualifica superiori ai 20 anni;
- 5) Al fine di favorire l'incremento della produzione e nello stesso tempo rendere compartecipe le maestranze degli utili derivanti, si conviene di fissare un premio di produzione a rendimento su ogni tipo di macchina costruita, nella seguente misura:

Per ogni motocoltivatore SUPER	premio	L.	4.000-
Per ogni motocoltivatore EXPORT Ercolino	premio	L.	3.000-
Per ogni Pompa "Flavia"	premio	L.	600-
Per ogni Pompa "Sabrina"	"	L.	400-

Detto premio verrà corrisposto alla fine di ogni mese in uguale misura sia agli operai, sia per gli apprendisti, naturalmente in relazione alle ore effettuate nel mese da ciascuno.

- 6) Inoltre la Direzione dell'azienda si obbliga ad effettuare le trattenute sindacali sulla busta paga mensile nella misura che sarà indicata sulla delega debitamente firmata da ogni lavoratore.

Letto, approvato e sottoscritto

P. La U.G.I.L.

p. La Direzione Aziendale

p. La C.I.S.L.

VEIBALE DI ACCORDO

Il giorno 26 Maggio 1961, presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e M.O. di Modena, sotto la presidenza del Direttore dello stesso Ufficio, Dott. Ferruccio FERRILIO, assistito dal Sig. Leonida FALGHIERA, si sono riuniti i Signori:

Crotti Franco, in nome e per conto dell'azienda FRANCESCO CROTTI e figlio, di Carrogheliano, assistite dal Rag. Armando MARCOARDI e Dott. Luigi ALESSANDRINI DELL'Associazione Industriali di Modena,

ARELIOLI Romano dell'Unione Sindacale Provinciale C.I.S.I.;

CANTANI Ernesto della Camera del Lavoro, M.I.O.M.;

SPATTINI Franco membro di Commissione Interna della Ditta Crotti per la lista F.I.M. = C.I.S.I.;

SORZIA Romano, membro di Commissione Interna della Ditta Crotti per la lista F.I.C.M. = C.I.S.I.,

per trattare la vertenza sorta tra la Direzione della Ditta Crotti e le maestranze dipendenti in merito alle richieste di aumenti salariali e di revisione delle qualifiche di alcuni dipendenti.

Dopo lunga discussione, si conviene quanto segue.

- a) Maggiorazione di L. 32 (trentadue) orarie.
- b) Maggiorazione del 30% (trenta) per cento sulla paga globale degli apprendisti.
- c) Una tantum di L. 10.000 (diecimila) per tutte le maestranze.
- d) Le parti si impegnano di esaminare, alla ripresa del lavoro, l'inquadramento dei lavoratori, secondo il vigente Contratto collettivo di lavoro articolo 43.

Ferme restando le condizioni di maggior favore acquisite dai lavoratori, fatta eccezione del riassorbimento di L. 2.000 (duemila). La somma una tantum verrà corrisposta entro il 10.6.1961.

Letto approvato e sottoscritto.

Seguono le firme.

DITTA F&S.LEONARDI :cotto in refrattario per rivestimenti e fonderie

OPERAI da ~~100~~ a I20

Accordo di L.38000 annue da pagarsi in tre rate(già scaduto).

Retribuzione a Cottimo come previsto dall'art.IO del C.C.N.L.

Trattenute per delega individuale solo per la C.I.S.L.

CERAMICA LEONARDI Gres Ceramica Formigine

Dipendente da 40 a 45

Accordo aziendale dà £ 3.000 mensili più £ 400 per i fuochisti.

Retribuzione a cottimo con il 15% in caso;di mancato cottimo (Il C.C.N.L. prevede il 10% all'art.29)

Contribuzione sindacale per delega individuale per solo C.I.S.L.

Ceramica Spyder Corlo

Dipendenti ~~100-110~~ 120-130

Premio di produzione di £ 4160 al mese più £1.000 al giorno ai fuochisti.

Contribuzione per delega individuale solo per la CIS.L.

Ferrari Taddeo di Francesco e Aldo scatolame metallici

Dipendenti 60-65

Aumento salariale di £8 orarie da conteggiarsi su tutti gli istituti contrattuali e non assorbibili in occasione del rinnovo del contratto.

Organizzazione sindacale nelle forme consuetudinarie.

Accordo per i licenziamenti in occasione di matrimonio.

Carrozzeria Beltrami Magreta

Dipendenti 30-35

Premio di produzione di £ 10 orarie per apprendisti e operai comuni, £ 15 per manovali specializzati, £20 per qualificati e specializzati.

Trattenuti per delega sindacale solo per la C.I.S.L.

L.A.R. Industrie materie plastiche

Dipendenti 60-65

Premio di produzione di £ 1.500 di prima assunzione, £ 2.000 dopo un certo tirocinio.

Maletti Conserve animali

Operai 135-140

I premi di produzione sono stati assorbiti con il nuovo C.C.N.L. Tesseramento nelle forme di consuetudine; la contribuzione é stata fatta nel periodo natalizio in un'unica rata di £5.000 per operai di 3° Categoria; £ 6.000 per quelli di 2° categoria; £7.000 per operai di 1° categoria.

Montorsi -Conserve animali

Dipendenti 165-170

Tesseramento nelle forme di consuetudine, contribuzione in due rate nella misura annua di L.5.000 per operai di 3° cat.

L.6.000 per operai di 2° cat.

L.7.000 per operai di 1° cat.

*Forungia 21/3/52*

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
Portaledellacontrattazione.it



Oggi 3 luglio 1961 si sono riuniti presso la sede della Soc. CIRIO, stabilimento di Vignola, il Sig. Rag. Giuseppe Vacca, in qualità di procuratore della suddetta Società, ed i Sigg. Prandini Vittorio e Olivieri Alberto per la Camera del Lavoro di Vignola ed il Sig. Trenti Ottavio per la CISL di Vignola per rinnovare e migliorare gli accordi aziendali stipulati negli anni precedenti. Dopo ampio e sereno dibattito le parti hanno convenuto quanto segue:

- 1) La Soc. CIRIO si impegna a costruire una tettoia a protezione dei mezzi di locomozione dei dipendenti; tale tettoia sarà costruita all'esterno della fabbrica, sempreché le autorità comunali daranno regolare autorizzazione.
- 2) La Soc. CIRIO s'impegna di effettuare una trattenuta dell'1% sulla paga lorda di fatto liquidata e da liquidare. Tale trattenuta viene versata mensilmente alle organizzazioni sindacali della CGIL e CISL e sarà effettuata solamente a quegli operai che autorizzeranno la Direzione a tale trattenuta. Le due organizzazioni rilasceranno la ricevuta delle somme che verranno versate.
- 3) La Soc. CIRIO s'impegna di riconoscere una sezione sindacale composta da 4 membri di cui 2 della CGIL e 2 della CISL che svolgeranno i loro compiti nel solo periodo stagionale. Sarà cura delle due organizzazioni far conoscere alla società ed alle maestranze i nominativi prescelti. I suddetti componenti svolgeranno la loro attività sindacale nel solo periodo di intervallo e potranno usufruire di un locale per potersi riunire. In caso di urgente necessità i componenti dell'organizzazione sindacale potranno riunirsi nelle ore di lavoro previo avvertimento e autorizzazione della Direzione.
- 4) La Soc. CIRIO metterà a disposizione del personale femminile un grembiule di plastica ed una cuffia il tutto da restituire a fine lavorazione, pena pagamento di £.100.
- 5) La Soc. CIRIO ~~metterà~~ in sostituzione del vestiario previsto dal contratto di lavoro, corrisponderà una indennità sostitutiva di £.35 orarie da corrisponderci per tutte le ore lavorate e su tutti gli istituti contrattuali. Tale indennità verrà pagata in un'unica soluzione all'atto del licenziamento ovvero in tutti i casi alla fine della lavorazione del pomodoro fresco.
- 6) Aderendo alla richiesta delle organizzazioni sindacali, la Soc. CIRIO stabilimento di Vignola manterrà in forma tra la fine della lavorazione del pisello e l'inizio della lavorazione del pomodoro tutte le maestranze e l'anzianità maturata sarà corrisposta su tutti gli Istituti contrattuali. Tale indennità non verrà corrisposta a quegli operai che non avranno maturato un mese di lavorazione del pomodoro, salvo che non siano licenziati dall'azienda per fatti non disciplinari.

Tale accordo é valevole per gli operai - uomini e donne - che hanno lavorato nell'interno dello stabilimento CIRIO di Vignola e va in vigore dal primo giorno della lavorazione del pisello fino all'ultimo giorno della lavorazione del pomodoro fresco dell'annata 1961.

Letto, approvato, sottoscritto.

P; la Direzione

P. la Camera del Lavoro

P. la C. I. S. L.